Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Via Fatebenefratelli, 17
20121 Milano

telefono 02.29015286

Fax 02.29004729

P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Francesca Merzagora

(Presidente)

Alberto Costa

(Vice Presidente)

Gilberto Corbellini

(Direttore Scientifico)

Giorgio Fiorentini

Maria Antonietta Nosenzo

Giorgio Viganò

(Tesoriere)

COMITATO D'ONORE

Cinzia Caporale

(*Coordinatrice*)

Francesco Alberoni

Laura Biagiotti

Carmela Decaro

Giuliana Del Bufalo

Emanuele Pirella

Umberto Vattani

Umberto Veronesi

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Gilberto Corbellini

(Presidente)

Presentato oggi a Roma il "Libro Verde" dell'Osservatorio O.N.Da

UN NUOVO WELFARE AL FEMMINILE PER MIGLIORARE LA SALUTE DELLE ITALIANE

La solitudine è il denominatore comune dei problemi di salute femminile nel nostro Paese, causa di disagio e malattie quali depressione, alcolismo, disturbi alimentari. L'insicurezza, sociale ed economica, colpisce senza differenze giovani e meno giovani. Ma è ancora possibile invertire il trend negativo con la creazione di un nuovo sistema socio sanitario dedicato alla donna, semplice, efficace e compatibile con i conti pubblici

Roma, 18 settembre 2008 – Nuovi servizi di Regioni e Asl strutturati in base alla composizione per sesso ed età della popolazione, programmi di formazione specifica del personale socio sanitario, inserimento di correttivi alle pensioni di disabilità per ridurre le differenze di genere, rilevazione dei luoghi a maggior rischio di specifiche malattie femminili e programmazione di azioni di supporto, campagne di prevenzione oncologica e cardiovascolare su misura, maggiori iniziative nelle scuole, più sinergia tra società scientifiche e associazioni, campagne vaccinali e di screening a tappeto per la prevenzione dei tumori femminili: sono solo alcuni dei punti necessari per una svolta 'in rosa' del sistema sociosanitario italiano, che non può più essere impostato e gestito in modo indistinto come avviene oggi. Tutto questo e molto altro è contenuto nel *Libro Verde sulla salute della Donna*, curato da O.N.Da (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, www.ondaosservatorio.it) in collaborazione con Farmindustria e destinato a fornire un supplemento utile al Libro Verde sul Welfare presentato recentemente dal ministro Maurizio Sacconi. Un progetto che nasce come ideale continuazione del Libro Bianco del 2007, con l'obiettivo di passare dall'analisi dei fenomeni legati alla salute di genere alla proposta di soluzioni condivise.

"Oggi le donne hanno problemi nuovi e ben più gravi rispetto agli uomini. A partire dalla solitudine e dall'insicurezza – spiega la presidente di O.N.Da, **Francesca Merzagora** –. L'assenza del marito o del compagno, separazioni o divorzi, mancanza di lavoro o di pensione, comunque di un reddito, colpiscono le donne molto più degli uomini e sono alla base di problemi sociali ed economici decisivi che si riversano nel

Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Via Fatebenefratelli, 17
20121 Milano

telefono 02.29015286

Fax 02.29004729

P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Francesca Merzagora

(Presidente)

Alberto Costa

(Vice Presidente)

Gilberto Corbellini

(Direttore Scientifico)

Giorgio Fiorentini

Maria Antonietta Nosenzo

Giorgio Viganò

(Tesoriere)

COMITATO D'ONORE

Cinzia Caporale

(*Coordinatrice*)

Francesco Alberoni

Laura Biagiotti

Carmela Decaro

Giuliana Del Bufalo

Emanuele Pirella

Umberto Vattani

Umberto Veronesi

COMITATO

TECNICO-SCIENTIFICO

Gilberto Corbellini

(Presidente)

campo della salute. L'alcolismo, per esempio, coinvolge il 7 % delle donne in media, con picchi dell'11%. La depressione ha il 25% di probabilità in più di svilupparsi nella donna. Questi problemi sono facce della stessa medaglia che, sul verso opposto, mostra malnutrizione e disturbi alimentari, vizio del fumo (triplicato in 50 anni), aumento delle malattie cardiovascolari (oltre 130 mila casi all'anno, il 46,8% del totale) e dei tumori (3.500 nuovi casi/anno per il collo dell'utero, oltre 36 mila per il seno e 7 mila per il polmone in costante crescita) e scarsa attenzione alla prevenzione. Quindi, solamente attraverso una serie di interventi mirati, condotti in sinergia tra loro, sarà possibile invertire questa tendenza. Interventi mirati ma soprattutto 'possibili' e compatibili con le risorse pubbliche".

"A 65 anni – spiega **Walter Ricciardi**, Ordinario di Igiene e Medicina preventiva all'Università Cattolica di Roma – un uomo ha, in media, l'85% delle probabilità di passare in buona salute i successivi 16 che corrispondono alla sua aspettativa di vita. Invece per una donna questa percentuale è ridotta al 63%, con 20 anni che le restano in media da vivere. Significa che c'è un'enorme quantità di donne sole e in precarie condizioni di salute. Oltre i 75 anni l'85% delle famiglie mononucleari sono costituite da donne. Ecco perché parliamo di problemi quasi esclusivamente al femminile. Ecco anche l'importanza della solitudine e dell'insicurezza alla base del nostro Libro Verde, che contiene anche molti altri temi e conseguenti soluzioni, a partire dalla incredibile percentuale italiana, del Sud in particolare, di costosi e spesso inutili parti cesarei, a quello della ricerca farmacologica di genere".

"La solitudine e l'insicurezza sociale ed economica della donna – continua **Francesca Merzagora** – sono la chiave che ci consente di aprire una porta rimasta sempre chiusa: è la porta del diritto per la donna di avere un welfare dedicato. La donna ha esigenze diverse, perché ha problemi diversi, malattie diverse, spesso un 'triplo ruolo' di madre, lavoratrice e figlia-care giver: nella stragrande maggioranza dei casi ad accudire i genitori o i suoceri malati sono proprio le donne. Dunque è fondamentale organizzare un welfare 'al femminile' che ruoti intorno a queste peculiarità, a partire dalle cose più immediate, come gli orari degli ambulatori o i messaggi delle campagne di screening e di sensibilizzazione per la prevenzione delle malattie, per arrivare alla promozione di politiche che favoriscano la non discriminazione lavorativa delle donne se care giver".

In ogni caso ad incidere sono sempre elementi di insicurezza sociale ed economica.

Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Via Fatebenefratelli, 17
20121 Milano

telefono 02.29015286

Fax 02.29004729

P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Francesca Merzagora

(Presidente)

Alberto Costa

(Vice Presidente)

Gilberto Corbellini

(Direttore Scientifico)

Giorgio Fiorentini

Maria Antonietta Nosenzo

Giorgio Viganò

(Tesoriere)

COMITATO D'ONORE

Cinzia Caporale

(*Coordinatrice*)

Francesco Alberoni

Laura Biagiotti

Carmela Decaro

Giuliana Del Bufalo

Emanuele Pirella

Umberto Vattani

Umberto Veronesi

COMITATO

TECNICO-SCIENTIFICO

Gilberto Corbellini

(Presidente)

Senza contare che le donne in Italia hanno una scolarità dell'obbligo di gran lunga inferiore rispetto agli uomini (nella fascia adulta sono il 66% rispetto al 76%) e molte meno hanno un lavoro: pur essendo assai più dei maschi, lavorano in circa 9 milioni contro i 14 milioni degli uomini.

"Il volume – precisa **Sergio Dompé,** Presidente Farmindustria – è un'iniziativa alla cui realizzazione Farmindustria partecipa con orgoglio perché conferma ed amplia la preziosa attività svolta da O.N.Da nel sensibilizzare la società sulle peculiarità del mondo femminile. Per dare una risposta alle nuove richieste di salute 'in rosa' è necessaria la collaborazione di Medici, Istituzioni, imprese del farmaco e Centri di Ricerca. L'industria farmaceutica, dal canto suo, rivolge un'attenzione crescente al tema. La Ricerca clinica negli ultimi anni ha proseguito il suo cammino per trasformare le speranze di oggi nelle terapie di domani e per migliorare così la salute della donna, in particolare nella cura del diabete e delle patologie tumorali, muscolo-scheletriche, ginecologiche e autoimmuni. Ma bisogna fare ancora di più. Diffondere la cultura della prevenzione deve essere un impegno di tutti gli attori della Sanità per aggredire e sconfiggere sul nascere malattie tipicamente femminili. Ricerca e prevenzione sono dunque le due variabili strategiche su cui puntano le imprese del farmaco per aumentare il benessere delle donne ".

"Se si vuole ricostruire il tessuto sociale e sanitario italiano – precisa il prof. **Ricciardi** - serve davvero un'attenzione specifica, non solo sanitaria, ma sociale, culturale, lavorativa, alla donna. In questo momento c'è un generico servizio sanitario; è venuto il momento di ripensarlo e di trasformarlo in servizio 'di genere', con l'impegno del ministero del Welfare (e mai come in questo caso il nome, Welfare, è adatto al problema), delle Asl e delle Regioni".

"Lo scorso anno con il Libro bianco – spiega **Laura Bianconi**, Senatrice, membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato – O.N.Da ha fornito alle donne, ma anche a noi Istituzioni, un valido strumento per individuare le patologie che oggi colpiscono maggiormente l'universo femminile. Oggi con questo ulteriore strumento ha voluto fornire a tutte noi risposte vere e concrete a tanti problemi che coinvolgono la salute della donna". "Le donne – continua **Dorina Bianchi**, Senatrice e membro della Commissione Igiene e Sanità del Senato – sono gli indicatori più attendibili dei bisogni della società: nei luoghi di lavoro, in famiglia, nel volontariato, nella società civile, nelle istituzioni. Sono convinta, quindi, che proprio per la sua peculiarità e per il ruolo che

Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna

Via Fatebenefratelli, 17
20121 Milano

telefono 02.29015286

Fax 02.29004729

P. IVA 05041450965

e-mail:
info@ondaosservatorio.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Francesca Merzagora

(Presidente)

Alberto Costa

(Vice Presidente)

Gilberto Corbellini

(Direttore Scientifico)

Giorgio Fiorentini

Maria Antonietta Nosenzo

Giorgio Viganò

(Tesoriere)

COMITATO D'ONORE

Cinzia Caporale

(*Coordinatrice*)

Francesco Alberoni

Laura Biagiotti

Carmela Decaro

Giuliana Del Bufalo

Emanuele Pirella

Umberto Vattani

Umberto Veronesi

COMITATO

TECNICO-SCIENTIFICO

Gilberto Corbellini

(Presidente)

ricopre nella nostra società, si debba prestare alla donna una maggiore attenzione ed una specificità di tutela. Troppo spesso la medicina ha avuto un atteggiamento di indifferenza nei confronti della sfera femminile e non ha saputo valorizzare la figura della donna lasciandola sola di fronte ad alcune patologie di genere".

Ufficio stampa O.N.Da
VMB Comunicazione
Carlo Buffoli (Tel. 349.6355598)